

l'argomenti che un organismo
d'interferire in sé
monta

mercoledì 11 febbraio 2015
17 e 00



argomenti organismi
e i d'oltre
se fossi d'esistere

mercoledì 11 febbraio 2015
17 e 02



espressioni
che il corpo mio organisma
scorre
transustando emuli
d'esse

mercoledì 11 febbraio 2015
17 e 04

quando l'intelletto è strumento
e non è me

mercoledì 11 febbraio 2015
18 e 00

me e lo strumento

mercoledì 11 febbraio 2015
18 e 02

il cognire di strumento
e me

mercoledì 11 febbraio 2015
18 e 04

una figura che torna in risonare

mercoledì 11 febbraio 2015
18 e 06

il corpo mio fatto d'organismo
a volumetrar di sé
si fa
mostrellatore

mercoledì 11 febbraio 2015
18 e 08

quando credetti d'essere un corpo

mercoledì 11 febbraio 2015
18 e 10

il corpo mio che vive
e credetti d'essere me

mercoledì 11 febbraio 2015
18 e 12

il corpo mio
di prima e di poi
del suo campar la vita

mercoledì 11 febbraio 2015
18 e 14

a figurar di me
se pur di mille diversi
ad assestar della vita
ancora non basta

mercoledì 11 febbraio 2015
19 e 00

il corpo mio
e i suoi disposti peristalti
e d'essi
l'aromi a tracciar li versi a pilotare

mercoledì 11 febbraio 2015
19 e 02

droghe all'andare
che dello pilotare
fa sciolto lo versare

mercoledì 11 febbraio 2015
19 e 04

droghe di dentro
che a non tradire il verso
d'angoscia
vira a dolore

mercoledì 11 febbraio 2015
19 e 06



l'autorità d'esistere
e l'inversilità d'ogni costruito

giovedì 12 febbraio 2015
12 e 00

la dimensione dei costrutti
e la diversità del trovar nulla di oltre il confine fatto dell'avvertire

giovedì 12 febbraio 2015
12 e 02

la voce del dentro del corpo mio organismo che mi sta intorno
e l'ascoltarla

giovedì 12 febbraio 2015
12 e 04

la vita meccanica
man mano che ne concepisco i meccanismi

giovedì 12 febbraio 2015
12 e 06



assistere agli svolgimenti dei peristalti primordi
mentre si vanno scorrendo transusti
dei volumi interiori del corpo mio

venerdì 13 febbraio 2015
21 e 00

autonomie emulative del corpo mio
ovvero
peristalti primordi

venerdì 13 febbraio 2015
21 e 02

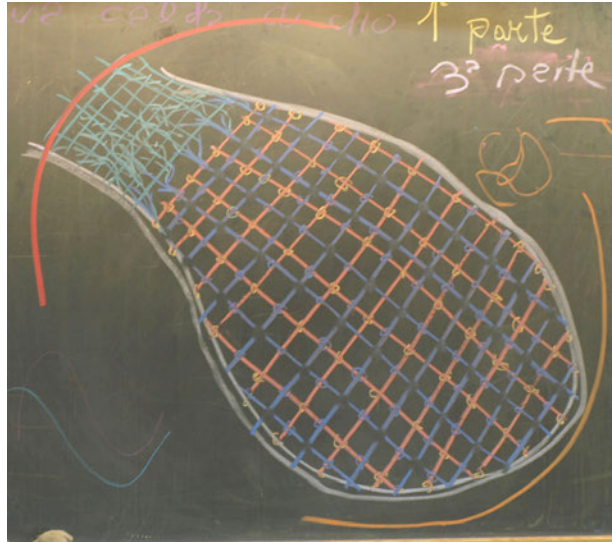
a risonar mucose di pelle
il tatto
s'espande
a profundar la carne

sabato 14 febbraio 2015
3 e 00

subiti

e nel durante a ciò
della memoria
vie' fatto cesello

sabato 14 febbraio 2015
3 e 02



di sé
a divenire fatti di noi
d'unificar la carne
confondo morbidezze

sabato 14 febbraio 2015
3 e 04



la violenza intelletta che pronuncia a sé la vita

sabato 14 febbraio 2015
8 e 00

confuso di violenza
non so pigliar di me
se pur soltanto
supposizioni d'autonomia

sabato 14 febbraio 2015
8 e 02

obbligato alla vita
non so disgiungermi dalla vita

sabato 14 febbraio 2015
8 e 04

*quanto dentro e quanto fuori la mia pelle
me e tutto
infinita disgiunzione che ancora non capisco
9 marzo 2000
11 e 06*

albero della vita ed intelletto
poi me
ma senza possesso

sabato 14 febbraio 2015
8 e 06

*mare
mare in tempesta
mare fatto di sabbia*

*4 luglio 1972
10 e 03*

*folate di vento che lasciano il vuoto dentro
assurdo rincorrere delle mie tempeste
visione di vita senza presente*

*15 luglio 1973
19 e 27*

mi sono capitato

*20 ottobre 1983
23 e 30*

sono nato impreparato

*23 ottobre 1983
16 e 13*

il corpo mio primordio
e me ch'assisto
a quanto suono
di sé
si scorre

sabato 14 febbraio 2015
11 e 00

luoghi e ruoli

sabato 14 febbraio 2015
11 e 02

*le parti di innumerevoli commedie
le scene che ognuno vive
ruoli distribuiti dagli intervenuti*

*10 aprile 1988
9 e 30*

*e d'ologramma emerge anche la storia
che a ricucire alla figura
d'ologramma vesto ologramma*

*16 luglio 2002
10 e 55*

*a immaginar di quanto lui si trova dentro
d'azione mia
lampa d'avvio fino a futuro*

*16 luglio 2002
9 e 16*

la vita del corpo mio organisma
e le sceneggiature sue d'antico
che insieme a lui cresciute
dello curar s'è peristalta
alla propria sua vivenza

sabato 14 febbraio 2015
15 e 00

la sua vivenza
in peristalti ancestri della carne
e ancora diversi da me

sabato 14 febbraio 2015
15 e 02

mucose ancestre
che a far di peristalti balli
ad orientar di godimento
fa d'emulari
i passi

sabato 14 febbraio 2015
15 e 04

il corpo mio organisma
prima che mio
è da sé stesso
costrutto evolutivo

sabato 14 febbraio 2015
15 e 06

il corpo mio
a vivere disposto
di catenar balletti in peristalto
ad avvertire d'oltre
fa d'emulari appresso

sabato 14 febbraio 2015
15 e 08

*che nascere ognuno
s'è ritrovato in vita*

*16 gennaio 2002
13 e 53*

*e so' rimasto là
che senza capire
tutto il resto presi ad ingoiare*

*16 gennaio 2002
14 e 00*



il sentimento nell'esaudizione
quando è parte di un corso peristalto primordio
se pure ancora
di solo transustar mimando

sabato 14 febbraio 2015
20 e 00

il corpo mio
divampa dentro
e del durante
non so far
mutargli corso

sabato 14 febbraio 2015
23 e 00

che fra te e me
s'è d'oramai
avviato l'avvito
che le mucose nostre primorde
a danzar tra noi di loro
s'hanno a divampo
a senza più ritorno

sabato 14 febbraio 2015
23 e 02

mucose nostre primorde
che a risonar carezze interne
di noi
s'aggancia d'innalzando fino a stupore
di planarci a quiete

sabato 14 febbraio 2015
23 e 04

*amore amore amore
di dentro
fiori*

*11 settembre 1972
10 e 02*

*andare lievemente toccando la melodia tenue dei miei dolci sentieri
finalmente il presente
vellutati vortici trasparenti
sfiorando conducono nel mare
limpidamente blu
di una quiete finita
profumi colorati avvolgono gli occhi
che non si curan
più di morire*

25 settembre 1973

*attimi di quiete tra le quinte
prima che divengano ambiente
attimi di quiete tra le quinte
prima che divengano il da qui a là
dell'interpretare*

*12 giugno 1999
nove*

*quando occhi con occhi c'incontrammo
riemerse l'atteso
e divenimmo torrenti d'acque cristallo
impetuose e chete
trasparenti ai rosati lucenti d'albe e tramonti
spume brillanti
alle rocce battendo
finché spessori di massi caduchi
ci sottrassero lo sguardo*

*27 febbraio 2000
10 e 27*

*quanto intorno
dentro a te
è finalmente quiete*

*sabato 14 febbraio 2015
23 e 06*

*presuntuosamente il nulla avverto oltre
e torno a ricercar quiete là dove la persi
21 maggio 2000
9 e 10*

*che d'essere ognuno solo dentro la pelle
riprender da capo ogni volta a nuovo
perché di quiete si torni
26 novembre 2000
19 e 44*

*solo fatta di luce è la diversità
che di continua quiete
il tempo scorre
7 febbraio 2001
14 e 57*

*quiete del tempo
che scorrer si presta
anche alla guerra*

*7 febbraio 2001
15 e 03*

*d'essere qui
con la quiete dentro
che spazi
fino a lontano
sono silenzio*

*16 aprile 2001
22 e 42*

*d'attraversar stupore
tornar di quiete
e d'asservir risorse
lo scambio
accetto*

*27 settembre 2001
14 e 48*



*e quando spaventato
che nulla a divenire
d'incontrar con lei scena vivente
era la quiete*

*13 luglio 2001
18 e 13*

meteore tra tante meteore

*10 agosto 1989
22 e 55*

*e mi trovai così a quel tempo
che di tornar da loro
la quiete dentro
s'avveniva*

*13 luglio 2001
18 e 55*

di quando a pareggiar silenzio
flussi di verbo
figure
e melodiare

domenica 15 febbraio 2015
10 e 00

di quando alla quiete
d'avvito
stuporando
sale

domenica 15 febbraio 2015
16 e 00



la vita del corpo mio organisma
e l'uso intelletto che mi rende

domenica 15 febbraio 2015
20 e 02

d'emular pulsandi
il corpo mio organisma
di sé volume
mima a lampar di sequenziare
crescendi adeguamenti

lunedì 16 febbraio 2015
10 e 00

a sequenziar di lampi in progredire
il corpo mio organismo
dei reiterar dalla memoria
s'avanza
in emulare i grammi

lunedì 16 febbraio 2015
10 e 02

il corpo mio organismo
ad avanzar dell'emulari
fasi e poi fasi
prima di me
scena allo mimar di sé
i balletti

lunedì 16 febbraio 2015
11 e 00

all'incontrar d'una figura
di risonar del sedimento
a reiterar di dentro la mia carne
dello mimare
fa riaddeascar vividescenze

lunedì 16 febbraio 2015
13 e 00



se a confinar del tuo primordio
il mio primordio

lunedì 16 febbraio 2015
17 e 00

a risonar d'avvito
il peristalto tuo ed il mio primordio
in danza

lunedì 16 febbraio 2015
17 e 02

quadri armonismi
che di dentro a sé
nella propria pelle organisma
vanno da sé

lunedì 16 febbraio 2015
21 e 00

il corpo mio
dell'armonismi suoi
che vanno da sé
e poi
me

lunedì 16 febbraio 2015
21 e 02

l'armonismi suoi
del corpo mio organisma
che mi cercava lei

lunedì 16 febbraio 2015
21 e 04

lo rumorar di sentimento
il corpo mio di dentro
di quanto d'armonismo
a tempestar d'orientamento
di volta in volta diversa
m'era a mancar di lei

lunedì 16 febbraio 2015
21 e 06

ogni volta
diversamente fatta
di scena in dramma
vestendo chi

lunedì 16 febbraio 2015
21 e 08

*te
io
gli altri
perché
cosa
dove
te
perché
io
cosa
noi
dove
e ancora te
e ancora io
e ancora il mare*

*7 aprile 1972
22 e 08*

*me fai ancora mori
pupetta mia
sei de n'artro
ma me fai ancora mori
pupetta mia*

24 novembre 1974

*e tu te ne s'i'nnata
te ne s'i'nnata senza dimme gnente
m'hai detto coll'occhi
pi'o lui*

25 novembre 1974

*stanchezza
niente è nato
arido
solo un ciuffo d'erba
forse è un miraggio
paura
paura che sia solo un miraggio
stanco
essere raccolto
senza futuro
solo quel ciuffo d'erba
forse solo quel miraggio
e sentirsi stanco
e sentirsi vuoto
e sentirsi fuori
morire forse
non più stanco
non più vuoto
non più fuori
miraggio*

*9 aprile 1972
8 e 00*

*chiudere gli occhi
non guardare altro
quell'esistenza
credere di essere arrivato
speranza di essere
deserto che circonda
confronto
deserto e miraggio
illusione di un miraggio
tuffarsi
annegare
svegliarsi
trasparenza di un miraggio
paura di volare
paura di posare e toccare nulla
condanna
voltarsi
e nulla
nulla è il sostegno della partenza
nulla è il cammino
nulla è l'arrivo
la pace
morte
tranquillità di sempre*

*9 aprile 1972
10 e 17*

*avanzo nel buio urlando di chiudere la luce che mi frantuma la vista
sempre più niente
e sempre più perdo lo spazio che vesto
7 marzo 1974*

*salire la grata e non capire che è la testa ove i piedi a incassarsi negli occhi che falsi vorrebbero digerire tutto fino a
impedire il ritorno
le dita nelle orbite a scavare le pupille
la pelle sfondata a trovare l'anima
7 marzo 1974*

*assurdamente propongo di esistere guardando le stelle
assurdamente asserisco la mia cassa temendo la morte
7 marzo 1974*

*la ruggine delle tue sbarre sarà più lenta del tuo sfiorire
e al tuo richiamo piango allontanandomi verso la nebbia
21 marzo 1974*

*un mondo assurdamente diverso dalla certezza di allora m'impone violenza all'illusione
venendo incontro la luce m'infuse il sentire che urlando puntava il dito all'orizzonte
era me che credetti intendessero e incautamente infilai la strada
ora mi accorgo inutilmente dell'errore che rese falso il mio amore e solo mi ritrovo a percorrere a ritroso il vento dei
loro sguardi
25 marzo 1974*

*eppure tutto questo mi ricorda quando correndo ero certo di arrivare al mare
sentivo il cielo parlarmi della giusta direzione
ed inserivo il vento nelle mie angosce
ma giungendo mi accorsi che quel mare era quel me stesso che avevo prestato alle loro cure
25 marzo 1974*

quando so' assente di conoscere per me
che d'andar di sentimento
avverto solamente

martedì 17 febbraio 2015
3 e 00

il corpo mio sentimentale
che solo avverto
e tento d'esaudire

martedì 17 febbraio 2015
3 e 02

d'aver sostituito me
con quanto a funzionare fa
un organismo

martedì 17 febbraio 2015
8 e 00

se d'organismo a utilizzare
da me disgiunto d'esso
a utilizzare

martedì 17 febbraio 2015
8 e 02

me e le scene ch'assisto

martedì 17 febbraio 2015
8 e 04